

CONTRO LE MALE BESTIE



FESTIVAL 2019

Festival 2019



Promosso da:



In collaborazione con:



Si ringraziano:



Con il patrocinio di:



Il progetto

Il progetto **ControLeMaleBestie**, giunto alla sua seconda edizione, è stato ideato e realizzato dall'Istituto Luigi Sturzo e dal Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo allo scopo di diffondere la legalità tra gli studenti attraverso l'utilizzo del linguaggio cinematografico.

L'iniziativa trae fondamento dalla convinzione che il cinema, il teatro e la letteratura, soprattutto con le generazioni dei più giovani, svolgano un ruolo insostituibile nella comunicazione e nella condivisione di valori positivi e dell'impegno civile.

La seconda edizione del progetto, realizzata nell'ambito delle iniziative di alternanza scuola-lavoro, ha coinvolto un gruppo di giovani studenti degli istituti di scuola superiore romani in un percorso di visione critica, analisi, riflessione e confronto con personalità del mondo della cultura, del giornalismo, della politica, della magistratura sui temi affrontati dalle opere selezionate. Al termine di questo percorso, gli studenti hanno ideato e organizzato un Festival estivo, selezionando le tre migliori opere. La rassegna si è articolata in molteplici serate realizzate presso le scuole coinvolte, il Tribunale Penale di Roma e l'Istituto Sturzo, e si è conclusa il 05 giugno, con la duplice premiazione finale da parte degli studenti e di una commissione istituzionale.



Le male Bestie: Sturzo e la legalità “Ci stanno bestie nemiche della democrazia?”

11 Luigi Sturzo

Tre «bestie» nemiche della Democrazia

Ci stanno anche *bestie* nemiche della democrazia? Dante sulla sua strada ne trovò tre da moralista cattolico e da poeta; io che sono cattolico e moralista, pur non essendo giornalista politico ne ho trovate molte altre; ma nel mio cammino verso la democrazia, lungo cammino dal 1897 ad oggi (62 anni) per esperienze personali, studi e lotte, di bestie enormi ne ho individuato proprio tre: *lo statalismo* - *la partitocrazia* - *l'abuso del denaro pubblico*; il primo va contro la libertà; la seconda contro l'eguaglianza; il terzo contro la giustizia. Ebbene, senza libertà, eguaglianza e giustizia non esiste democrazia; la lotta principale è perciò da incentrarsi contro le tre bestie per impedirne il malfare ai seguaci e sostenitori.

Don Luigi Sturzo, sacerdote, sociologo, filosofo e politico, ha fondato nel 1919 il Partito Popolare Italiano, primo partito di massa laico di ispirazione cristiana. È stato un esule antifascista per 22 anni. Tornato in Italia nel 1946, dopo l'elezione dell'Assemblea Costituente, aveva già espresso dall'esilio americano la propria preferenza per la Repubblica e contro la Monarchia e fu attivissimo nella battaglia costituzionale per difendere le libertà politiche dei corpi intermedi e delle comunità istituzionali e politiche locali. Nominato senatore a vita dal Presidente Luigi Einaudi nel 1952, ha combattuto nella sua azione politica contro le male bestie dello statalismo, della partitocrazia e dell'abuso del denaro pubblico. Secondo Sturzo lo statalismo va contro la libertà; la partitocrazia va contro l'eguaglianza e l'abuso del denaro pubblico contro la giustizia.

Nella sua visione sociale e politica, senza libertà, eguaglianza e giustizia non ci sarebbe stata più democrazia. Quale conseguenza di questa denuncia, sorse la necessità di una lotta contro le male bestie *“per impedire il malfare ai seguaci e sostenitori”*. Oltre a queste, Don Sturzo aveva già individuato la mafia quale quarta mala bestia, sin dal 1891, scrivendo un dramma teatrale portato in scena nel teatro di Caltagirone, Orbene, Leonardo Sciascia ha riconosciuto a Luigi Sturzo, con questa sua denuncia: *“il merito di aver avuto chiarissima nozione del fenomeno nelle sue articolazioni, implicazioni e complicità; e di averlo sentito come un problema talmente vasto, urgente e penoso, da cimentarsi a darne un esempio sulla scena del suo teatrino”*. Anche noi oggi pensiamo che la difesa della democrazia repubblicana debba passare per la libera formazione delle coscienze delle nuove generazioni. Occorre promuovere un ragionamento per rimuovere l'apatia dell'indifferenza, ostacolo alla maturazione di una coscienza civile del noi, che vada oltre il minimo edonista dell'io. Il progetto CONTROLEMALEBESTIE è un modello nuovo di confronto tra generazioni ove gli studenti impegnati nelle attività non sono spettatori, ma si preparano ad esprimersi pubblicamente, a rappresentare le loro convinzioni scegliendo un'opera e la sua storia, vicini alla loro coscienza sociale e culturale. In questo *“cimentarsi”*, esprimono la voglia di libertà, eguaglianza e senso di giustizia. Il confronto tra la soluzione scelta dagli studenti rispetto a quella di una cd. Commissione istituzionale, consente di capire il quantum del gap generazionale, o meglio, quanto le generazioni al potere sono oggi lontane da quelle che saranno domani il futuro di questo Paese.

L'esperienza di alternanza scuola-lavoro



Il progetto inserisce il percorso scuola-lavoro nell'ambito di un contesto favorevole in cui gli studenti possono acquisire competenze di educazione civica e manageriali.

Quanto alle prime, ci si propone di far vivere, attraverso l'analisi di opere cinematografiche, teatrali e di editoria, coadiuvata da un percorso di approfondimento che coinvolge i protagonisti stessi delle opere, la scoperta dei valori e dei principi che sono alla base della cultura della legalità e dell'impegno civile al bene comune. Quanto alle esperienze manageriali, il gruppo di studenti viene chiamato a costituire, di fatto, una start up nel settore micro-festival. Gli studenti selezionati diventano dei protagonisti nella realizzazione del festival artistico e dei suoi contenuti artistici, evitandone il ruolo meramente passivo di utenti/spettatori.

Viene inoltre introdotto un gioco di ruolo a squadre per il confronto e la scelta a maggioranza delle tre opere selezionate. Le competenze che si intendono attribuire agli studenti prescelti sono, dunque, non solo di natura culturale ma anche manageriale nella gestione di eventi pubblici, nonché di impatto diretto negli interventi in conferenze pubbliche e nel discorso sulla democrazia e delle scelte per il bene comune.



Questa avventura ha arricchito senza dubbio ognuno di noi. Abbiamo imparato nozioni, abilità e competenze importanti; abbiamo guardato negli occhi le Male Bestie, ma, più di ognialtracosa, ciò di cui saremo gelosi custodi è aver avuto la possibilità ed il privilegio di ritrovare un senso ad alcune situazioni e alcuni interrogativi importanti che abitano in noi. Quando la coscienza inizia a fremere, sono esperienze come questa che aiutano a muovere i primi passi verso uno stile di vita responsabile, a costo di qualche sacrificio e qualche caduta. Siamo certi che ciò ci condurrà verso una strada di giustizia grazie al rafforzamento dei propri valori nel rispetto del nostro paese.

Claudia Nissolino, studentessa Istituto Caetani

“La legalità è la forza dei deboli”: l’essenza del progetto potrebbe riassumersi con queste poche parole. Nonostante i tanti difetti del nostro amato Paese, spesso dilaniato da Nord a Sud da una cultura in contrasto con la giustizia o con la legalità, una possibilità di ripartire è rappresentata proprio dalla cultura di cui tutti noi dobbiamo farci portavoce, la cultura della legalità, unico modo per dare una speranza anche al più debole.

Jacopo Augenti, studente Liceo Manara

LO SPETTACOLO E LA LEGALITA'

L'incontro dello spettacolo e del Cinema contemporaneo con i temi della Legalità, della Giustizia e della Verità costituiscono un'occasione di riflessione critica per le nuove generazioni e gli educatori scolastici, per contribuire a mantenere vivo il senso e l'impegno civico sui valori fondanti della nostra società: la convivenza, il vivere civile e l'essere partecipe di una comunità, come nell'arcaica storia del Teatro, dove il pubblico della città democraticamente riunito *“ascolta una parola da accettare o da respingere, ma comunque da discutere”*.

Un compito che restituisce al Cinema e al Teatro il loro valore etico più alto e profondo, promuovendo la cultura come strumento di denuncia, di responsabilità per tutti i cittadini, di educazione civica per le giovani generazioni. Per questo gli antichi greci disegnarono l'Anfiteatro a forma di cervello umano, come palcoscenico vitale del sapere e della conoscenza per renderci liberi.

L'intervento ideato dal Dott. Gaspare Sturzo ed il programma di alternanza scuola-lavoro con l'Istituto Caetani e il Liceo Manara, realizzato e condotto da esperti e docenti dell'Istituto Sturzo e del CISS, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare i giovani cittadini studenti alla Cultura dei valori civili, ai principi dell'Articolo 9 della Costituzione e della solidarietà, alla legalità e alla lotta all'omertà, per far conoscere agli uomini di domani i diritti e doveri di ogni abitante della Repubblica, così come profeticamente scriveva nel 1900 Don Luigi Sturzo:

“Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani, come potremo educare i nostri figli? Quali esempi daremo loro? Che speranze per bene della patria desteremo nei loro cuori? Quale fede nelle istituzioni ispireremo in loro?”.

L'immagine è il linguaggio universale più condiviso al mondo, così come l'Amore, la Musica e la Poesia nutrono di ideali il

destino della condizione umana. Ma come si impara a dare un significato a tali e tante immagini, soprattutto a quelle che riguardano temi tanto drammatici, dolorosi e complessi? Nessuno si educa da solo: gli uomini e le donne si educano insieme. Lavorare sull'immaginario significa riconoscere la centralità della Cultura e il ruolo cruciale che può e deve svolgere in una comunità per contrastare i fenomeni dell'illegalità, anche utilizzando linguaggi nuovi e creativi, che rendano più facile e semplice diventare cittadini del presente. Non si tratta "solo" di vedere un film, ma di provare a scriverne insieme uno nuovo.

"Come dicono i bambini, la televisione è piccola ma il cinema è grande. Il Cinema è grande non solo perché riprende e fotografa la realtà, ma perché ci chiede di entrarci dentro. Ci chiede di coinvolgerci, costruire impegno, spendere energie per trasformare e migliorare il mondo" (messaggio di Don Ciotti a Ettore Scola).

Salvatore Aricò

La seconda edizione del progetto: le tappe

Febbraio-Marzo 2019: Laboratorio

Nella prima fase, gli studenti hanno assistito alla proiezione di tre film e alla lettura di tre monologhi teatrali e di tre brani scelti, dibattendo con varie personalità affrontate sul tema tratte da altrettante opere letterarie del mondo della cultura, del giornalismo, della politica e della magistratura.

Opere scelte:

FILM:

- > *I cento passi* (Marco Tullio Giordana, 2000)
- > *7 minuti* (Michele Placido, 2016)
- > *Terraferma* (Emanuele Crialesse, 2011)

OPERE TEATRALI:

- > *Tony corrotto e Tony Mafioso* (Ascanio Celestini)
- > *Il giuramento* (Claudio Fava)
- > *Per non morire di mafia* (Pietro Grasso con Sebastiano Lo Monaco)

LIBRI:

- > *La corruzione spiegata ai ragazzi che hanno a cuore il futuro del loro paese* (Raffaele Cantone e Francesco Carigella, 2018)
- > *Appunti per un naufragio* (Daniela Enia, 2017)
- > *Questo non è amore. Venti storie raccontano la violenza domestica sulle donne* (La 27esima ora, 2013)

Gli studenti, divisi in Gruppi di lavoro e Squadre, hanno animato una piccola campagna elettorale allo scopo di selezionare tre delle opere proposte, ciascuna per ogni sezione artistica, con lo

scopo di individuare quelle che, più delle altre, sono state in grado di suscitare riflessioni critiche positive sui valori e sui principi che sono alla base della cultura della legalità e dell'impegno civile verso il bene comune.

Marzo- Maggio 2019: Approfondimento nelle scuole e preparazione del Festival

Gli studenti hanno portato avanti un lavoro di approfondimento a scuola, guidati dai docenti e dal gruppo di lavoro dell'Istituto Sturzo e del CISS, illustrando anche ai propri compagni di Istituto il progetto e i temi di riflessione. Gli studenti coinvolti nel progetto diventano in questo modo essi stessi il veicolo di diffusione del progetto e la ricaduta dei risultati è ampliata e diffusa nel territorio. Gli studenti vengono inoltre coinvolti nella preparazione del Festival estivo, mettendo in campo le varie competenze necessarie per l'organizzazione dell'evento per lo sviluppo dei vari contenuti culturali (ad esempio il canto e la recitazione) ed, infine, per le attività di comunicazione e promozione e di relazioni esterne.

Maggio-Giugno 2019: Festival e serata finale di premiazione

Nella seconda fase del progetto, gli studenti hanno partecipato con una propria specifica creatività originale all'organizzazione del Festival. Nel corso delle tre serate del Festival, aperte al pubblico, sono state riproposte le tre opere finaliste con la partecipazione dei protagonisti delle opere in programma e personalità del mondo istituzionale e culturale.

Le serate si sono articolate in quattro appuntamenti:

- **Letture teatrale di brani tratti da “Questo non è amore”**, 9 maggio, presso l’Istituto Magistrale G. Caetani

Il liceo
Gelasio Caetani
è lieto di presentare

**QUESTO
NON È
AMORE**

venti storie raccontano la
violenza domestica sulle
donne

09/05/2019
ore 15:00-17:00
Liceo G. Caetani
viale Mazzini 36

Evento interamente organizzato
dalla **3D** in collaborazione con
l'Istituto L. Sturzo ed il **CISS**
nell'ambito della A.S.L.

**CONTRO
LE MALE BESTIE**

**LICEO STATALE
CAETANI**

CISS

- **Opera teatrale “Per non morire di mafia” di Pietro Grasso con Sebastiano Lo Monaco**, 23 maggio, presso il Tribunale Penale di Roma (P.le Clodio), Aula Occorsio



- *Storie e parole su rifugiati e migranti ispirate al film “Terraferma” di Emanuele Crialesi*, 28 maggio, presso Liceo Classico Manara



Il Liceo Classico "Luciano Manara" presenta:

Terraferma

Storie e parole su rifugiati e migranti ispirate al film di Emanuele Crialesi

Evento organizzato dalla classe 2^ªA in collaborazione con l'Istituto "Luigi Sturzo" e il CISS nell'ambito del Festival *Contro le Male Bestie*

28 maggio 2019
Ore 15-17

Aula Magna
del Liceo Classico Statale
Luciano Manara
via Basilio Bricci, 4, Roma

Giugno 2019: Serata finale e premiazione

Nel corso di una quarta serata finale di premiazione, tenutasi il 05 giugno 2019 presso l'Istituto Sturzo, è stato realizzato un ricco programma riproponendo i temi trattati in chiave artistico - culturale, con la partecipazione di attori e rappresentanti istituzionali. (Oltre alla lettura teatrale di alcuni brani tratti da "La mafia" di Don Luigi Sturzo,) sono stati consegnati i due premi "Contro le male bestie". Eccezionalmente, sia il primo premio, assegnato da una giuria composta da membri del mondo istituzionale italiano e presieduta da Annamaria Furlan (Segretaria Generale della CISL), che il secondo premio, assegnato dagli studenti, sono stati conferiti al libro "Questo non è amore".

Programma della serata finale di premiazione

Ore 19.30

Aperitivo di benvenuto

Ore 20.00

Presentata la serata Simonetta Guidotti,
giornalista Rai

Saluti istituzionali

Storie e parole su rifugiati e migranti
a cura degli studenti del Liceo Manara

Lecture teatrali ispirate al tema della
violenza contro le donne a cura delle
studentesse dell'Istituto Caetani

Lettura teatrale di brani tratti da "La Mafia"
di Luigi Sturzo, a cura di Antonello Fassari
e Salvatore Aricò

Lettura di brani tratti da
"Il Giudice Paolo" di Marilena Monti
a cura di Giuseppe Amelio

Intervento di Ninni Bruschetta

Clip opere finaliste

Saluti e contributi di:
Mimmo Cuticchio,
Sebastiano Lo Monaco,
Stefania Ulivi

Assegnazione dei Premi
"ControleMaleBestie"

La serata finale



Appello ai liberi e forti

Il progetto all'interno della 62^a edizione del Festival dei 2 Mondi

Il progetto è stato ospitato nell'ambito del Festival dei 2 mondi di Spoleto, rassegna annuale di eventi estivi promossa dalla Fondazione Festival Dei

Due Mondi Spoleto O.N.L.U.S., con la rappresentazione nella cornice del Chiostro di San Nicolò dell'Appello ai liberi e forti" concepito da Don Luigi Sturzo. Vocerecitante Sebastiano Lo Monaco, musiche di Dario Arcidiacono e regia di Salvo Bitonti.

Il Festival dei 2 Mondi, giunto alla sua 62^a edizione sotto la guida di Giorgio Ferrara, conferma

l'intuizione originale che lo rese inimitabile luogo di incontro tra culture e mostra. Ed è proprio in un tale contesto ideale che sono state riproposte le riflessioni di don Luigi Sturzo. Nell'Italia e nell'Europa tumultuosa, e irrequieta, della fine della Prima guerra mondiale, egli, dopo un lungo e intenso tragitto personale, in comunione con altri, inaugurava l'esperienza di un partito nazionale di ispirazione cattolica, ma laico, con caratteri programmatici e riformatori. L'Appello riveste per i suoi richiami morali e politici una fonte di indubbia attualità che parla con forza



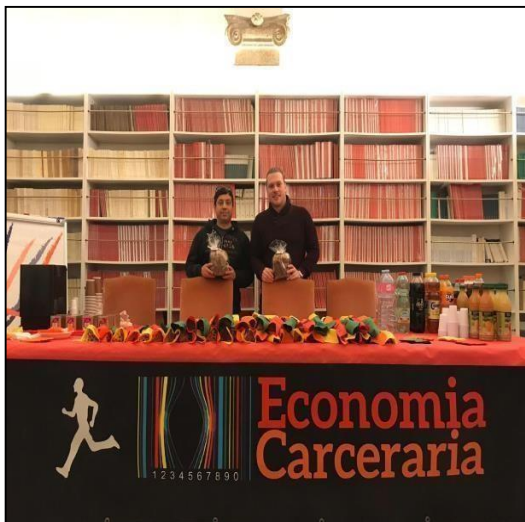
democratica e libera, non retorica, all'oggi e alle nuove problematiche poste dalla contemporaneità all'Italia, all'Europa, che al complessivo assetto internazionale.



Economia Carceraria: una merenda responsabile all'insegna della legalità

Gli incontri di questa 2° edizione sono stati accompagnati da una degustazione dei prodotti provenienti dalle carceri di tutta Italia.

Le piccole produzioni artigianali, inserite nell'iniziativa di Economia Carceraria, hanno lo scopo di correggere in modo virtuoso traiettorie di vita.



I protagonisti della seconda edizione del progetto ControleMaleBestie:

Istituto Caetani: Marianna Brancatelli, Ilaria Campolo, Giorgia Careddu, Sara Cellucci, Vittoria Cinque, Alessandra Conforti, Maia Costantini, Elisa Crispolti, Gabriele Di Cesare, Luna Fabrizi, Virginia Lepri, Mathilde Maggi, Matilda Morano, Sara Murace, Claudia Nissolino, Carlo Patanè, Martina Pasquetti, Martina Polce, Micol Recchia, Silvia Seccia, Beatrice Sparvieri.

Liceo Manara: Jacopo Augenti, Giulia Appetiti, Ludovica Bernardini, Ambrosia Caldarelli, Lupo De Matteo, Martina Delle Vedove, Carlotta Dolci, Flavia Formoso, Riccardo Galiè, Alessandro Gugliotta, Camilla Iacometti, Riccardo Magnanelli, Cristina Mariotti, Paolo Mora, Clelia Moratti, Federica Patta, Federica Quaranta, Anna Rocchi, Nora Ruane, Paolo Simonetti, Alessandro Spagoni, Francesco Tartaglia, Irene Zebi.

Comitato organizzatore:

Salvatore Aricò, Sergio Maria Battaglia, Francesco De Pasquale, Giovanni Dessì, Michele De Martino, Italia Giammarco, Giulia Lucchesi, Angelo Montana, Tommaso Ogliaro, Giovanni Rainone, Gaspare Sturzo, Loredana Teodorescu.

Si ringraziano per il contributo alle serate del Festival:

Azienda agricola Taglienti
Ristorante DAO
Ristorante Cacciani di Frascati

Servizio fotografico a cura di: Carlotta Battaglia Giacobbe

Ospiti e relatori:

Lirio Abbate, Giuseppe Amelio, Vincenzo Antonelli, Nicola Antonetti, Diego Barbato, Giorgio Battistelli, Cecilia Bernardo, Ninni Bruschetta, Ascanio Celestini, Flavia Costantini, Mimmo Cuticchio, Luca D'Amore, Giancarlo De Cataldo, Maddalena Del Re, Carlo Deodato, Antonella De Sanctis, Sonia D'Ottavio, Davide Enia, Antonello Fassari, Pina Formisano, Cesare Gai, Virginia Giglio, Giuseppe Gnagnarella, Isabella Gorini, Pietro Grasso, Simonetta Guidotti, Paolo Ielo, Luigi Lo Cascio, Sebastiano Lo Monaco, Lucia Frascarelli, Enrico Lo Verso, Assuntela Messina, Enrico Mezzetti, Francesco Minisci, Alfredo Morvillo, Tiziana Orrù, Donatella Pacelli, Mario Palazzi, Ottavia Piccolo, Elisabetta Pierazzi, Cesare Placanica, Michele Placido, Francesco Petrelli, Iolanda Piccinini, Cecilia Pratesi, Michele Prestipino, Carlo Regoliosi, Manuela Romagnoli, Roberto Rinaldi, Fiorenza Sarzanini, Silvana Sergi, Don Mauro Sobrino, Paolo Stern, Gianluca Tognozzi, Filippo Tropiano, Stefania Ulivi, Enrichetta Venneri, Pamela Villorosi.

